

### Ribadito ieri dalla forte e combattiva manifestazione dei lavoratori

# E' contro Napoli l'attacco all'Italsider

## Per tre ore gli operai del centro siderurgico sono sfilati per le vie della città - Delegazioni hanno consegnato un documento al Comune, alla Regione e in prefettura - Risposta solidale dei cittadini - La presenza dei giovani delle leghe - Oggi incontro giunta-capigruppo-sindacati

Insieme agli slogan di tutte le manifestazioni per il lavoro: «Operai, studenti, disoccupati, vinciamo l'organizzazione». «La lotta è dura, non ci fa paura», ieri, per le vie del centro cittadino è echeggiato un altro slogan: «L'Italsider / non si tocca».

Lo hanno gridato migliaia di lavoratori dello stabilimento siderurgico di Bagnoli e delle ditte appaltatrici, che hanno sfilato quattro ore, dalle 9 alle 13, ed hanno manifestato contro la decisione di collocare a cassa integrazione salaria 1450 dipendenti, a partire dal prossimo novembre. Al corteo hanno preso parte in massa i lavoratori dell'appalto Igrat, dove l'attacco all'occupazione ha fatto il primo assaggio — con la messa in cassa integrazione di 143 lavoratori la settimana scorsa.

Fermato il lavoro, gli operai sono usciti in corteo dalla fabbrica raggiungendo la stazione della Cumana. Con i treni sono venuti a Montesanto e di lì ricomposto il corteo, hanno percorso le principali vie del centro fermandosi a Piazza Municipio davanti Palazzo San Giacomo, alla prefettura e al palazzo della Regione a S. Lucia.

Di qui il corteo è ripreso, percorrendo via Chiatamon, piazza dei Martiri, via Filangieri, via dei Mille, fino a piazza Amedeo, dove la manifestazione si è conclusa. Erano circa le 12,30 quando i lavoratori hanno preso i treni della metropolitana per tornare in fabbrica.

Sia al Comune che alla prefettura, alla Regione, delegazioni dei consigli di fabbrica hanno consegnato un documento approvato unitariamente tanto dai lavoratori dell'Italsider che da quelli delle ditte appaltatrici. Il documento afferma che «i lavoratori dell'Italsider e della zona Flegrea sono oggi in lotta contro ogni tentativo di potere economico pubblico e privato di far pagare ulterio-



Un'immagine del corteo dei lavoratori che ha attraversato il centro cittadino

mente e soltanto alla classe lavoratrice la crisi che il nostro paese attraversa.

Ogni altro attacco ai livelli di occupazione — prosegue il documento — è un attacco alla provincia, nel Mezzogiorno, nel Paese aggraverebbe la già drammatica situazione esistente, particolarmente nel sud.

I lavoratori, invece, lottano per uno sviluppo economico e produttivo che sia giusto e equo. Richiamano quindi, i pubblici poteri ad interventi coerenti nell'ambito dei propri ruoli e doveri istituzionali, al fine di costruire un fronte di lotta comune per affrontare e risolvere problemi antichi non più rinviabili.

L'assenza di sensibilità e di impegno dei pubblici poteri per la soluzione di questi problemi... afferma il documento — risulterebbe essere, nei fatti, un attacco allo sviluppo democratico del Paese e allo stesso dettato della carta costituzionale repubblicana e antifascista.

Porti delle loro ragioni i lavoratori hanno chiesto alla città solidarietà e sostegno alla loro lotta. Da un altro

parlante montato su un furgone che precedeva il corteo, una voce invitava cittadini, commercianti, disoccupati a farsi partecipi di una azione vasta e unitaria per una migliore Napoli, che si saldi con la lotta impegnata contro i tentativi ricorrenti di smobilitare le fabbriche.

La frase «L'Italsider non si tocca» ha appunto questo significato: che lo stabilimento di Bagnoli deve essere un centro produttivo e moderno, capace di dare nuova occupazione e diventare un punto di riferimento per le forze che vogliono un diverso sviluppo per Napoli e per il Mezzogiorno.

Questa la manifestazione ha espresso con forza, determinando un momento di sviluppo di tutto il tessuto democratico della nostra città, si stanno, dunque, preparando (e con numerose iniziative) le associazioni democratiche dei genitori, i consigli di istituto e di quartiere, la stessa amministrazione comunale e i suoi organismi decentrati.

Nei consigli distrettuali saranno rappresentate, con ricchi compiti di programmazione e di decisione sulla ristrutturazione e la riforma del sistema scolastico, tutte le forze e le componenti della scuola: fra i membri che saranno eletti a dicembre genitori, docenti, personale direttivo e non docente, studenti, e quelli designati dal Comune, dalla Provincia, dagli imprenditori, dalle associazioni culturali del distretto, dai sindacati dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Lo sforzo delle associazioni dei genitori e di quelle del tempo libero, di quelle femminili (sono impegnate nella preparazione delle elezioni oltre al centro provinciale per i problemi dell'educazione della provincia, il Cogidas, il CAF, l'ENDAS, l'AGE, l'UISP, il CIF, l'ARCI, l'UISP, l'UDI, l'AIOS) e perché diventi reale ed effettiva questa possibilità data ai lavoratori, alle donne, alle forze sociali e sindacali di programmare e di decidere sulla funzione e sulla riforma della scuola.

Il comune, da parte sua, è impegnato, al di là del merito delle liste e dello svolgimento vero e proprio delle elezioni, perché sia fornita a tutti i cittadini una «piattaforma democratica». Quindi anche ad assicurare a genitori, studenti forze sociali le più ampie e precise informa-

zioni di quello che sono e possono diventare i distretti.

A questo proposito si è svolta, qualche giorno fa, una riunione con gli assessori al Decretamento e alla Pubblica Istruzione, tutti gli aggiunti del sindaco e le associazioni dei genitori e del tempo libero. I consigli di quartiere convoceranno conferenze distrettuali e assemblee con tutte le forze interessate e i responsabili delle scuole del distretto in preparazione di queste elezioni e delle scadenze cui adempire prima di esse.

### Per la verifica alla Regione

# Forse venerdì la riunione fra i partiti dell'intesa

## Una richiesta in tal senso avanzata da Daniele e Palmieri al presidente della giunta, Russo - Dure dichiarazioni di Ingala e Del Vecchio - Per il dc Grippo non c'è volontà di eludere i problemi

E' molto probabile che il secondo incontro per la verifica alla Regione si terrà venerdì. Una richiesta in tal senso è stata avanzata congiuntamente dai compagni Franco Daniele e Umberto Palmieri, capigruppo, rispettivamente del PCI e del PSI, al presidente della giunta, Gaspare Russo, il quale ha detto di non avere personalmente alcuna difficoltà ad accoglierla.

Evidentemente le difficoltà sono altre, nel suo partito, il cui segretario dimissionario, Giovanni Priocipe, vorrebbe arrivare alla riunione tra i partiti che compongono l'attuale maggioranza (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI e PLI) dopo i lavori del comitato regionale, convocato per lunedì prossimo.

«Dei problemi interni della DC — dice Umberto Palmieri — non possiamo non avere rispetto, ma è evidente che la loro esistenza non può riflettersi sulla vita della regione. Il rinvio dell'incontro è un fatto che non si può eludere».

«Anche se sostanzialmente sulla linea degli esponenti degli altri partiti, un po' più duro è apparso il repubblicano Mario Del Vecchio, il quale ci ha detto che si terrà l'incontro tra il gruppo del PRI e la segreteria del partito per valutare la situazione e trarne le opportune conseguenze».

Ha aggiunto che «i problemi da affrontare sono molti e urgenti» e ha annunciato che «il documento delle osservazioni del PRI al piano socio-sanitario sarà trasmesso in mozione per consentire che l'assemblea sviluppi sul tema un ampio dibattito».

«Secondo Del Vecchio la verifica deve servire per far riprendere alla Regione un ruolo e una funzione particolarmente incisivi in un momento di grave crisi economica come quella che sta attraversando la Campania».

Infanto lunedì prossimo, presso l'ufficio di presidenza del consiglio regionale alle 11, si svolgerà un incontro con i capigruppo, i dirigenti della Democrazia cristiana e le organizzazioni sindacali per discutere delle prospettive dell'azienda dopo che questa ha annunciato di rinunciare alla rappresentazione del pontile a Corchillo.

ASSUNZIONI S. CAMILLO — Il rappresentante del PRI in seno al consiglio di amministrazione dell'ospedale S. Camillo, Crescenzo Gervasio, in un comunicato alla stampa, denuncia che sono in corso pressioni sul consiglio stesso affinché prima che avvenga l'assunzione di parte dell'ente, il direttore Mondati, si proceda alla assunzione di una ventina di persone tra infermieri e inservienti.

«E' molto probabile che il secondo incontro per la verifica alla Regione si terrà venerdì. Una richiesta in tal senso è stata avanzata congiuntamente dai compagni Franco Daniele e Umberto Palmieri, capigruppo, rispettivamente del PCI e del PSI, al presidente della giunta, Gaspare Russo, il quale ha detto di non avere personalmente alcuna difficoltà ad accoglierla.

Evidentemente le difficoltà sono altre, nel suo partito, il cui segretario dimissionario, Giovanni Priocipe, vorrebbe arrivare alla riunione tra i partiti che compongono l'attuale maggioranza (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI e PLI) dopo i lavori del comitato regionale, convocato per lunedì prossimo.

«Dei problemi interni della DC — dice Umberto Palmieri — non possiamo non avere rispetto, ma è evidente che la loro esistenza non può riflettersi sulla vita della regione. Il rinvio dell'incontro è un fatto che non si può eludere».

«Anche se sostanzialmente sulla linea degli esponenti degli altri partiti, un po' più duro è apparso il repubblicano Mario Del Vecchio, il quale ci ha detto che si terrà l'incontro tra il gruppo del PRI e la segreteria del partito per valutare la situazione e trarne le opportune conseguenze».

Ha aggiunto che «i problemi da affrontare sono molti e urgenti» e ha annunciato che «il documento delle osservazioni del PRI al piano socio-sanitario sarà trasmesso in mozione per consentire che l'assemblea sviluppi sul tema un ampio dibattito».

«Secondo Del Vecchio la verifica deve servire per far riprendere alla Regione un ruolo e una funzione particolarmente incisivi in un momento di grave crisi economica come quella che sta attraversando la Campania».

Infanto lunedì prossimo, presso l'ufficio di presidenza del consiglio regionale alle 11, si svolgerà un incontro con i capigruppo, i dirigenti della Democrazia cristiana e le organizzazioni sindacali per discutere delle prospettive dell'azienda dopo che questa ha annunciato di rinunciare alla rappresentazione del pontile a Corchillo.

ASSUNZIONI S. CAMILLO — Il rappresentante del PRI in seno al consiglio di amministrazione dell'ospedale S. Camillo, Crescenzo Gervasio, in un comunicato alla stampa, denuncia che sono in corso pressioni sul consiglio stesso affinché prima che avvenga l'assunzione di parte dell'ente, il direttore Mondati, si proceda alla assunzione di una ventina di persone tra infermieri e inservienti.

### Per lo stato di crisi del settore

# Piccole imprese oggi in sciopero

La FLM ha indetto per stamane lo sciopero provinciale delle piccole e medie aziende metalmeccaniche. Una manifestazione avrà luogo a Santa Lucia davanti al palazzo della Regione.

Lo stato di grave crisi che attraversa questo importante comparto dell'economia napoletana, impone scelte ed impegni precisi da parte della Regione sia per l'individuazione di fondi speciali per la riconversione industriale, sia per i progetti di investimenti settoriali, sia, infine, per la costituzione di servizi di assistenza tecnico-economica a favore della piccola e media impresa.

Una forte iniziativa sindacale è, inoltre, necessaria per imporre all'associazione padronale impegni in termini di investimenti e di sviluppo dell'apparato produttivo; alle Partecipazioni statali un ruolo nuovo nella nostra Regione, con una seria politica di sviluppo e di affidamento delle commesse attraverso il controllo dell'ente Regione.

Con questa manifestazione la FLM intende aprire una vertenza specifica su questi problemi. In mattinata, a conclusione dello sciopero, avrà luogo una riunione alla Regione tra la giunta ed i rappresentanti della FLM.

f. de a.

### La morte dell'avvocato Battimelli

# S'indaga nel suo passato per scoprire l'assassino

## Attenta perquisizione nello studio della vittima - Per ora la polizia afferma di battere tutte le piste - Nessun passo in avanti nelle indagini per l'omicidio di Somma Vesuviana

E' durato circa due ore il sopralluogo, nell'indiviso dell'avvocato Giulio Battimelli, del capo della squadra omicidi, dottor Ferrini, e del sostituto procuratore della pubblica, dottor Vincenzo Bello.

E' stata compiuta una accurata perquisizione del locale e sono stati esaminati i documenti. Insomma gli inquirenti stanno cercando una traccia che possa portare all'identificazione del killer e del suo mandante. Si è appreso, inoltre, che a uccidere il noto avvocato della mezza, sono stati 4 colpi di pistola a tamburo, due lo hanno raggiunto al petto, uno al setto nasale ed uno alla nuca, questi ultimi sparatigli contro mentre era già a terra.

La «chiacchierata» figura dell'avvocato Battimelli è comune al centro delle indagini. Negli ambienti del tribunale, si sussurra che sono stati i suoi rapporti con la malavita organizzata a fine. Qualcuno, riferendosi ad alcuni suoi precedenti (una denuncia per minacce nel '59 una denuncia per tentato omicidio alla SAI nel '66 una denuncia per aver gestito, senza licenza un circolo nel '67) a osservare che l'avvocato Battimelli non si limitava a difendere i suoi clienti, ma andava anche al di là del mero compito difensivo.

E' dunque in questi rapporti tra l'avvocato assassinato e la malavita, non solo locale, che si pensa debbano cercarsi il killer e i mandanti dell'omicidio. Gli inquirenti brancolano ancora ma non si riescono a scegliere quale sia il movente della ferrea esecuzione.

### Domani una tavola rotonda sul lavoro per i giovani

Per una corretta applicazione della legge sul preavviso al lavoro, il consiglio circoscrizionale di Chiaia-San Ferdinando-Pesilipio, ha indetto per domani alle 17, nella sede della casa editrice «La nuova Italia», via Caracciolo 15, un convegno sull'occupazione, cui hanno dato la loro adesione tutti i consigli di settore della zona centro, e nell'ambito del quale si svolgerà una tavola rotonda cui parteciperanno Andrea Geremacca, assessore al lavoro e alla Programmazione del Comune di Napoli, Giulio Di Donato, assessore all'Industria, Pietroposito dell'Unione Industriali, M. Cirillo presidente della Lega delle cooperative, M. Tullio della Lega dei giovani disoccupati, G. Corrado, segretario provinciale della C.N.I., M. Venocera e G. Imperatore del consiglio di zona della CGIL-CISL, e il presidente della commissione per l'occupazione giovanile.

Un obiettivo primario è quello di un'attività di studio con le forze della produzione, gli amministratori, i sindacati per verificare l'efficacia di far cambiare, in un contratto franco e costruttivo, le norme più severe nei confronti dei lavoratori di lavoro da parte delle forze imprenditoriali, ai contenuti della legge.

Un altro obiettivo è quello di una verifica con i sindacati, attraverso la partecipazione che sottolinea, ancora una volta, la fiducia dei giovani nelle istituzioni.

### Ieri uno sciopero di quattro ore

# Assicurazioni: corteo contro il lavoro nero

Uno sciopero di 4 ore — per il rinnovo del contratto — è stato fatto, ieri, dai lavoratori delle agenzie in appalto delle compagnie di assicurazioni. Sono 70 mila in tutta Italia, rappresentano la fascia di lavoro nero nel settore delle assicurazioni. Il loro stipendio ufficiale è di 2 milioni e mezzo all'anno, ma non viene quasi mai rispettato. In periferia le retribuzioni vanno dalle 70 mila alle 90 mila mensili, senza versamenti dei contributi e senza assistenza. Col loro lavoro le grandi compagnie raggiungono spesso livelli di profitto altissimi. Ed, ovviamente, sul loro stipendio non si riflettono mai i continui aumenti che le assicurazioni riescono ad ottenere.

Proprio in questi giorni, del resto, sono state introdotte nuove clausole nei contratti assicurativi che prevedono l'aumento dei massimali, l'estensione assicurativa ai terzi trasportati (che non siano però i congiunti) e la riduzione ad un solo tipo di contratto con il bonus-malus. Questa mattina i lavoratori hanno percorso in corteo le vie del centro e hanno raggiunto la sede delle Assicurazioni Generali in via De Pretis. Qui hanno a lungo sostato e protestato contro le manovre dilatorie dei responsabili di tale situazione. Nel nuovo contratto, per cui si lotta e che dovrebbe sostituire quello scaduto nel maggio del '76, devono trovare posto — sostengono i lavoratori — la giusta causa per i licenziamenti, la libertà sindacale, il meccanismo della scala mobile e le norme più severe nei confronti degli agenti che non rispettano i contratti di lavoro. Su questi obiettivi i lavoratori sono decisi a continuare la loro mobilitazione e per questo sono in programma altri tre giorni di lotta nei primi 15 giorni del prossimo mese.

Il comune, da parte sua, è impegnato, al di là del merito delle liste e dello svolgimento vero e proprio delle elezioni, perché sia fornita a tutti i cittadini una «piattaforma democratica». Quindi anche ad assicurare a genitori, studenti forze sociali le più ampie e precise informa-

zioni di quello che sono e possono diventare i distretti.

### Si preparano le elezioni scolastiche di dicembre

# Ampio confronto in tutta la città sul tema dei distretti scolastici

## Stasera assemblea al Maschio Angioino - Numerose iniziative dei consigli di quartiere e delle associazioni dei genitori - Il ruolo del Comune

Mancano solo due mesi a dicembre, prossimo, si voterà nei 10 distretti della città di Napoli e nel 16 della provincia per eleggere i membri dei consigli scolastici distrettuali. A questa scadenza, importantissima non solo per il mondo della scuola, ma come momento di sviluppo di tutto il tessuto democratico della nostra città, si stanno, dunque, preparando (e con numerose iniziative) le associazioni democratiche dei genitori, i consigli di istituto e di quartiere, la stessa amministrazione comunale e i suoi organismi decentrati.

Nei consigli distrettuali saranno rappresentate, con ricchi compiti di programmazione e di decisione sulla ristrutturazione e la riforma del sistema scolastico, tutte le forze e le componenti della scuola: fra i membri che saranno eletti a dicembre genitori, docenti, personale direttivo e non docente, studenti, e quelli designati dal Comune, dalla Provincia, dagli imprenditori, dalle associazioni culturali del distretto, dai sindacati dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Lo sforzo delle associazioni dei genitori e di quelle del tempo libero, di quelle femminili (sono impegnate nella preparazione delle elezioni oltre al centro provinciale per i problemi dell'educazione della provincia, il Cogidas, il CAF, l'ENDAS, l'AGE, l'UISP, il CIF, l'ARCI, l'UISP, l'UDI, l'AIOS) e perché diventi reale ed effettiva questa possibilità data ai lavoratori, alle donne, alle forze sociali e sindacali di programmare e di decidere sulla funzione e sulla riforma della scuola.

Il comune, da parte sua, è impegnato, al di là del merito delle liste e dello svolgimento vero e proprio delle elezioni, perché sia fornita a tutti i cittadini una «piattaforma democratica». Quindi anche ad assicurare a genitori, studenti forze sociali le più ampie e precise informa-

L'appuntamento è per oggi — alle 17 — alla sala dei Baroni del Maschio Angioino. Al centro della discussione la prossima costituzione dei distretti scolastici, una prova impegnativa per migliaia di genitori e studenti, un banco di prova delle stesse capacità di utilizzare democraticamente la struttura scolastica.

Saranno presenti, questa sera, consigli di circolo e di istituto, consigli di quartiere, tutta la trama nuova, insomma, della democrazia che anche a Napoli si organizza e si consolida in maniera nuova. Gli assessori Geremacca e Gentile terranno relazioni introduttive, ma saranno anche presenti gli assessori alla Pubblica Istruzione e alla Gioventù della Provincia, il dottor Maurano, provveditore agli studi di Napoli, le organizzazioni sindacali della scuola, il centro provinciale per i problemi dell'educazione e rappresentanti delle organizzazioni dei genitori e del tempo libero.

Entro il tredici novembre dovranno essere presentate le liste per i consigli distrettuali. E' nota la polemica democristiana e del tempo libero, le liste unitarie con le forze politiche della sinistra, invocando, in nome di un malinteso pluralismo, la contrapposizione fra liste cattoliche e laiche. Secondo i rappresentanti del Cogidas e secondo la maggior parte dei genitori e degli studenti democratici, le liste vanno, invece, innanzitutto preparate sulla base di programmi comuni, sulle necessità e i problemi specifici del distretto.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

La riunione della commissione provinciale allargata alle responsabilità di sezione su: Nuovi orientamenti del movimento di sezione femminile è prevista per oggi e si svolgerà a Napoli, via Caracciolo 15, alle 17, in sede del centro di lavoro della CGIL-CISL.

### PICCOLA CRONACA

#### IL GIORNO

Oggi mercoledì 26 ottobre 1977. Onomastico: Evaristo (domani: Firenze).

#### LUTTO

E' morto ieri Giovanni Cucuzza. Giungano ai familiari del giovane scomparso le condoglianze del consiglio di istituto, del personale docente e degli studenti del liceo Labriola e della redazione dell'Unità.

#### FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: Via Roma 348, Montecalvario: P.zza Matteotti 154, Milano-Secondigliano: Corso Secondigliano 170, Bagnoli: Campi Flegrei, Poggioreale: Via M. Foggionale 307, Pianura: Via Provinciale 18, Chiaiano: S. Maria a Cubito 41.

#### NUMERI UTILI

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefettiva, telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, orario 8,20, tel. 413.34. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 24, tel. 8-15, telefono 294.014/294.020. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.955.

#### DIFFUSIONE STRAORDINARIA DELL'UNITA'

Si invitano le organizzazioni di Partito e della FGLI nei luoghi di lavoro nelle fabbriche e nelle scuole a comunicare entro le ore 18,00 di oggi all'ufficio diffusione dell'Unità (tel. 322.921) gli indirizzi di diffusione del giornale di domani che conterrà la relazione del compagno napoletano al CC.

### VOCI DELLA CITTA'

Lettera del Seldro Rossi, che cura il settore filatelico del circolo ricreativo della Selema, ed ha l'incarico di dirigere i colleghi e compagni di lavoro di acquistare per tutti gli iscritti le nuove serie emesse domenica alle 10,30 alle Poste centrali di Napoli non era già più disponibile nessuna serie di francobolli. Agli sportelli mi hanno detto che 24 mila pezzi inviati dal Ministero a Napoli che componevano in tutto ottomila serie complete erano già esaurite.

«Questo di 8000 serie — secondo il lavoratore della Selema — a cui l'inconveniente è capitato anche altre volte — è per una città come Napoli un quantitativo ridottissimo. Anche qui si è sviluppato un considerevole inte-